

In relazione all'autorizzazione
in oggetto:

Parere di regolarità tecnica:

si esprime parere:

☒ **favorevole**

☐ **non favorevole**, per la seguente motivazione:

Il Coordinatore dell'Ufficio:

☐ Direttore-Attività di Parco

☐ Affari contabili e personale

☐ Difesa del suolo

☐ Interventi nel Parco

☐ Lavori pubblici

☒ Pianificazione territoriale

☐ Ricerca e conservazione

☐ Valorizzazione territoriale

☐ Vigilanza e gestione della fauna

Pubblicazione:

la presente autorizzazione dirigenziale viene
pubblicata all'Albo pretorio on line del sito
internet del Parco

(www.parcapuane.toscana.it/albo.asp),
a partire dal giorno indicato nello stesso
e per i 15 giorni consecutivi

**atto sottoscritto digitalmente ai sensi del
D.Lgs 82/2005 e succ.mod. ed integr.**



Parco Regionale delle Alpi Apuane
Settore Governo del territorio

NULLA OSTA DEL PARCO
(art. 31 Legge regionale 19 marzo 2015 n. 30)

comprensivo di autorizzazione ai fini del vincolo idrogeologico di cui alla
Legge regionale 21 marzo 2000 n. 39

n. 12 del 24 marzo 2023

Richiedente: Pardini Maria

Comune: Camaiore (LU)

**Oggetto: Interventi selvicolturali su ceduo invecchiato a
prevalenza di castagno in loc. Le Polle.**

Il Coordinatore del Settore Governo del territorio

In riferimento alla richiesta pervenuta al Parco in data
09.03.2023 prot. n. 1118 e integrata il 14.03.2023 prot. n.
1220 tramite l'Unione dei Comuni della Versilia, relativa a
interventi selvicolturali su ceduo di castagno invecchiato in
loc. Le Polle, nel Comune di Camaiore (LU).

Preso atto che l'intervento in oggetto ricade all'interno
dell'area Parco in Area C Protezione, come identificata dal
Piano per il Parco delle Alpi Apuane approvato con
Deliberazione del Consiglio direttivo dell'Ente Parco n. 21
del 30 novembre 2016;

Vista la Legge regionale 11 agosto 1997, n. 65 "Istituzione
dell'Ente per la gestione del Parco Regionale delle Alpi
Apuane. Soppressione del relativo Consorzio";

Vista la Legge regionale 19 marzo 2015 n. 30 "Norme per la
conservazione e la valorizzazione del patrimonio
naturalistico-ambientale regionale. Modifiche alla l.r.
24/1994, alla l.r. 65/1997, alla l.r. 24/2000 ed alla l.r.
10/2010";

Vista la Legge regionale 21 marzo 2000, n. 39 "Legge
forestale della Toscana";

Verificata la conformità dell'intervento in oggetto ai
contenuti del Piano per il Parco approvato con delibera di
Consiglio direttivo del Parco n. 21 del 30 novembre 2016,
nonché ai contenuti del documento "Atto generale di indirizzo
per le attività del Settore Uffici Tecnici" approvato con
delibera del Consiglio di Gestione n. 71 in data 13.11.1999 e
successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il parere obbligatorio e favorevole con prescrizioni formulato dalla Commissione tecnica dei Nulla osta, prevista dall'art. 18 dello Statuto del Parco, nella riunione del 24 marzo 2023;

Vista l'attestazione di versamento dei diritti di istruttoria, pari a € 40,00, per quanto disposto dalla L.R. n. 30 del 2015, effettuato in data 30.01.2023;

Visto il sopralluogo effettuato il 17.03.2023 dalla dott.ssa Forestale Isabella Ronchieri dipendente del Parco Regionale delle Alpi Apuane;

DETERMINA

di rilasciare a **Pardini Maria**, residente a Camaiore (LU) il **Nulla Osta** ai sensi dell'art. 31 della Legge regionale 19 marzo 2015, n. 30, comprensivo dell'**Autorizzazione ai fini del vincolo idrogeologico** di cui alla Legge regionale 21 marzo 2000 n. 39, relativamente a interventi selvicolturali su bosco ceduo di castagno nelle particelle catastali n. 243, 250, Foglio 58, in loc. Le Polle, nel comune di Camaiore (LU) come descritto nella documentazione pervenuta al protocollo del Parco con le seguenti prescrizioni:

- *essendo il ceduo invecchiato e in cattivo stato fitosanitario si autorizza l'eliminazione dei polloni secchi, gravemente danneggiati o deperenti. E' autorizzato un avviamento ad alto fusto rilasciando sulla ceppaia 1 o 2 piante con maggiore diametro e ben conformate. E' vietato il taglio delle piante nate da seme;*
- *se presenti non dovranno essere abbattuti i castagni da frutto;*
- *ai margini del bosco dovranno essere rilasciati i soggetti di bordo più stabili;*
- *dovranno essere rilasciati 2 alberi ad invecchiamento indefinito scelti tra quelli che presentano cavità idonee alla nidificazione o al rifugio della fauna;*
- *dovranno essere rispettati nidi e tane, specchi d'acqua e zone umide anche temporanee, ecotoni e stazioni di flora protetta.*

Modalità di esecuzione del taglio:

1. Le attività selvicolturali possono effettuarsi in tutti i periodi dell'anno.
2. Il titolare dell'autorizzazione deve comunicare all'Ente Parco, entro il 31 ottobre di ogni anno, le superfici che sono state oggetto d'intervento e le quantità legnose, divise per specie ed assortimento.
3. Gli interventi selvicolturali dovranno essere effettuati evitando danni significativi al novellame e alle altre piante destinate a rimanere a dotazione del bosco. Il taglio deve essere eseguito in prossimità del colletto, quanto più in basso possibile, in relazione alla morfologia del terreno, senza scosciamenti o scortecciamenti della ceppaia e lasciando, al termine del taglio, tutte le superfici di taglio lisce, inclinate secondo un unico piano o convesse.
4. Sono vietati il taglio cosiddetto "a saltamacchione" ed ogni altra forma di taglio volta al prelievo dei soli assortimenti commerciabili, o solo di alcuni di essi. E' fatto obbligo di procedere al taglio con uniformità, tagliando le piante o i polloni secchi o malati o stroncati e procedendo anche alla riceppatura o alla tramarratura delle ceppaie vecchie o deperenti.
5. A tutela della biodiversità del bosco, andranno preservate dal taglio, ove presenti, tutte le seguenti piante: **carpino bianco** (*Carpinus betulus* L.), **frassino maggiore** (*Fraxinus excelsior* L.), **frassino ossifillo** (*Fraxinus oxycarpa* Bieb. ex Wildossifillo), **maggiociondolo** (*Laburnum anagyroides* Medicus), **melastrì** (*Malus* sp.pl.), **ciliegio** (*Prunus avium* L.), **perastri** (*Pyrus* sp.pl.), **sughera** (*Quercus suber* L.), **sorbi** (*Sorbus* sp.pl.), **tigli** (*Tilia* sp.pl.), **olmi** (*Ulmus* sp.pl.), **agrifoglio** (*Ilex aquifolium* L.), **tasso** (*Taxus baccata* L.).
6. Dovranno essere ulteriormente rilasciata a dotazione del bosco due piante ad ettaro da destinare ad invecchiamento indefinito, identificata fra quelle di maggiore diametro, presenti sulla superficie interessata dal taglio.
7. Nel corso delle operazioni di utilizzazione boschiva e di esbosco del materiale, dovranno evitarsi danneggiamenti ai fusti ed alle ceppaie rimanenti, inoltre il materiale di risulta non dovrà creare ostruzioni al regolare deflusso delle acque sul terreno, né costituire pericolo per lo sviluppo o la propagazione d'incendi boschivi. In particolare si dovrà liberare le aree di

ruscellamento da possibili ostruzioni costituite da materiale legnoso precedentemente schiantato.

8. Per tutta la durata delle operazioni di taglio deve essere apposto in posizione facilmente visibile e accessibile un cartello di cantiere, delle dimensioni minime 40 per 50 centimetri, riportante l'indicazione del tipo di intervento, della proprietà, del titolo di legittimazione al taglio e del soggetto o ditta che effettua l'intervento.
9. Nel caso che l'intervento non abbia interessato l'intera superficie autorizzata, il richiedente dovrà comunicare al Parco, entro il 31 ottobre successivo alla scadenza della validità dell'autorizzazione, l'indicazione sommaria dell'eventuale superficie che non è stata oggetto di intervento, rispetto a quella autorizzata. In ogni caso entro il suddetto termine andrà comunicato l'eventuale mancato inizio dei lavori.

di stabilire alla data del 31.08.2025, per quanto riferito all'autorizzazione al vincolo idrogeologico, il termine ultimo di validità del presente Nulla Osta;

di trasmettere il presente atto all'Unione dei Comuni di competenza;

di inserire il presente atto sul SIGAF di ARTEA;

di dare atto che il rilascio del presente Nulla Osta, non esenta il titolare dalla necessità di dotarsi di tutte le altre autorizzazioni previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti che a qualsiasi titolo pongono ulteriori vincoli sull'area di intervento.

di rendere noto che contro il presente provvedimento è ammesso il ricorso per via giurisdizionale al TAR della Regione Toscana entro 60 giorni ai sensi di legge;

di ritenere inoltre la ditta in oggetto responsabile d'ogni inadempienza a quanto sopra stabilito e di tutti i danni che in dipendenza dei lavori suddetti possano derivare a persone, animali o cose;

di inviare al Richiedente copia del presente atto;

determina altresì che il presente provvedimento sia esecutivo dalla data della firma digitale apposta dal sottoscritto coordinatore.

Il Coordinatore del Settore Governo del territorio
dott. arch. Raffaello Puccini